

Applausi per i saggi del Teatro Ridotto

di **Monica De Santis**

Hanno preso il via ieri alle ore 18 e si concluderanno oggi i laboratori teatrali del Teatro Ridotto di Salerno, che si stanno svolgendo sul palcoscenico del Teatro Delle Arti di Salerno. Spettacoli questi che segnano, come gli altri che si sono svolti nella struttura di via Guerino Grimaldi ad opera della Compagnia dell'Arte, un ritorno alla normalità, una ripresa delle attività che ovviamente tutti si augurano possano continuare senza ulteriori soste. Come abbiamo detto i saggi finali dei laboratori teatrali del Ridotto hanno preso inizio ieri alle ore 18. Di scena per la prima rappresentazione sono saliti i giovanissimi attori, Ivano, Aurora e Nina Ronga, Martina Delle Serre, Angelo De Stefano, Arianna Calabrese, Cristina Pisano, Chiara Perillo, Chiara Lupo, Alessia D'Amico, Francesca Memoli e Delia Marmo, regia di Antonello Ronga con le coreografie di Fortuna Capasso. Il secondo spettacolo del laboratorio è andato in scena sempre nella giornata di ieri alle ore 20,30 e sempre per la regia di Antonello Ronga. Protagonisti di questo secondo spettacolo sono stati gli allievi più grandi: Ester Sabatino, Angelo Squitieri, Maria Rosaria Ronga, Maria Rosaria Ramponi, Danilo Fiore, Rossella Cannavaro, Francesco De Simone, Michelle Ialla, Vincenzo Albachiara, Francesca Romano, Letizia Perotti e Joey Pica. Ultimo spettacolo previsto si terrà invece questa sera, con inizio alle ore 20,30, sempre al Teatro Delle Arti e sempre per la regia di Antonello Ronga. Protagonisti di questo spettacolo saranno gli allievi Pia Santoro, Carmine Alfano, Caterina D'Elia, Angela Sada, Claudia Germano, Ornella Baldi, Giacomo Bruni, Francesca Avallone, Mirella De Santis, Barbara Brancaccio e Fabrizio Fortini. I saggi conclusivi dei laboratori del Teatro Ridotto sono e

saranno l'occasione anche per annunciare la ripresa dei corsi che si terrà a partire dagli inizi di ottobre, nei locali sia del teatro Ridotto che del Teatro Delle Arti e che sono aperti ai bambini dai 5 anni in su fino ad arrivare agli adolescenti e agli adulti.